

MODULO AZIENDALE PER L'INFORMAZIONE E L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO

(L. 22 dicembre 2017 n. 219)

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA ED ACCETTAZIONE



Gentile Signora/Signore,

Accesso al DEA

L'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini è un ospedale di riferimento, cosiddetto HUB, ad alta intensità di cura, dotato di un **DEA di secondo livello** dove giungono pazienti - che necessitano di cure complesse - trasportati da mezzi di soccorso o inviati anche da altri ospedali.

La consegna del presente modulo informativo direttamente alla S.V. o se persona incapace o fragile all'eventuale accompagnatore è annotata sulla scheda di *triage*, ove è riportato anche l'eventuale rifiuto di ricevere informazioni preliminari. **In ogni caso una volta aperta la scheda di Pronto Soccorso la S.V. (in caso di persona incapace fragile anche l'accompagnatore legittimato) è tenuta a non allontanarsi o abbandonare arbitrariamente i locali del DEA senza aver informato gli operatori del triage o il medico che l'ha visitata.**

Durante la permanenza nel DEA (sala attesa, vista etc.) in caso la S.V. non risponda alla chiamata degli operatori sanitari la cartella clinica di Pronto Soccorso viene chiusa con annotazione dei motivi e dell'orario di assenza.

Durante l'attesa del turno di accesso nella sala visite, la S.V. (in caso di persona incapace fragile l'accompagnatore legittimato) è invitata a leggere e sottoscrivere il modulo informativo in quanto contenente informazioni utili circa la sua permanenza e gli accertamenti sanitari effettuati presso il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.

Ove le condizioni di salute della S.V. non permettano la lettura o la piena comprensione del modulo informativo può chiedere il supporto all'eventuale accompagnatore o ad un operatore sanitario del DEA.

Il modulo informativo, letto, compilato e sottoscritto dalla S.V. (in caso di persona incapace fragile dall'accompagnatore legittimato) va riconsegnato al personale del DEA per essere archiviato in base alla cartella clinica personale di Pronto Soccorso.

Ciò premesso Le rendiamo le seguenti informazioni

DATA..... FIRMA DELL' INTERESSATO..... FIRMA DEL MEDICO FIRMA DEL PROFESSIONISTA SANITARIO.....

Cure in Pronto Soccorso

Le cure di Pronto Soccorso riguardano principalmente condizioni patologiche acute che richiedono stabilizzazione delle funzioni vitali (cardiaca, respiratoria e neurologica) e trattamento di sintomi e segni patologici acuti potenzialmente gravi. Al trattamento in Pronto Soccorso talora consegue il ricovero ospedaliero in uno specifico reparto per proseguire gli accertamenti di diagnosi e cura in base ai posti disponibili nello stesso ospedale o in altra struttura sanitaria.

Situazioni di emergenza

Gli operatori sanitari intraprendono immediatamente, anche senza consenso, i trattamenti sanitari indispensabili o necessari per sostenere o rianimare le funzioni vitali compromesse del paziente con imminente rischio di morte.

Situazioni di urgenza

I sanitari, compatibilmente con le circostanze di tempo, luogo e condizioni cliniche, informano la S.V. paziente ostetrico ginecologica (ed in caso di paziente incapace o fragile la persona legittimata che l'accompagna o per casi particolari il giudice tutelare), dell'urgenza dell'iter diagnostico-terapeutico da intraprendere, prima possibile, ove non rifiutato, in base a criteri e tempi d'intervento stabiliti da linee guida e buone pratiche cliniche. Eventuale rifiuto di tutto o parte dell'iter diagnostico-terapeutico urgente viene annotato, contestualmente all'informazione delle conseguenze, nella cartella clinica di Pronto Soccorso sottoscritta dalla S.V. ed in caso di paziente incapace o fragile dalla persona legittimata che l'accompagna.

Ingresso nel DEA

L'ingresso in Pronto Soccorso comporta una prima valutazione, cosiddetta di *triage*, delle condizioni cliniche del paziente con il rilievo di sintomi e parametri di base (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, temperatura, ossigenazione del sangue, etc.) e l'assegnazione di un codice di priorità.

Il codice assegnato al paziente però riguarda la priorità sui tempi di attesa della visita e non la gravità dell'eventuale patologia. I tempi di attesa sono del tutto indicativi e possono subire notevoli variazioni, anche di ore, in relazione all'afflusso del numero dei pazienti in Pronto Soccorso nonché alla gravità delle condizioni cliniche di questi.

Ricordiamo, infatti, che gli accertamenti clinici, strumentali di laboratorio effettuati presso il Pronto Soccorso sono essenzialmente volti al trattamento di gravi alterazioni dei parametri vitali e di forme acute di patologie primitive o riacutizzazione di patologie croniche che richiedano interventi urgenti.

I pazienti giunti in Pronto Soccorso per evoluzione sfavorevole di patologie croniche o in fase terminale seguono percorsi assistenziali specifici.

DATA..... FIRMA DELL' INTERESSATO..... FIRMA DEL MEDICO FIRMA DEL PROFESSIONISTA SANITARIO.....

L'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini ha istituito un servizio di "Bed Manager" per facilitare i ricoveri, dimissioni e trasferimenti disposti dal medico team leader del P.S.

Sala vista ed accertamenti

Nel contesto operativo del Pronto Soccorso in base alle risultanze della visita medica le verranno proposti prelievi venosi/arteriosi, esami strumentali, monitoraggi, indagini radiologiche, con e senza mezzo di contrasto, somministrazione di farmaci, applicazioni di sonde e cateteri, visite specialistiche, prospettati interventi chirurgici, etc.

Le procedure necessarie per diagnosi e cure eventualmente rifiutate in toto o in parte dalla S.V. o in caso di paziente incapace o fragile dall'accompagnatore o tutore legittimato, vengono annotate dal sanitario nella cartella clinica di Pronto Soccorso, unitamente all'informazione resa al paziente (in caso di paziente incapace o fragile all'accompagnatore legittimato) circa i possibili rischi e conseguenze, immediate e successive, per la salute del paziente.

Alcuni accertamenti e trattamenti sanitari disposti nell'ambito del DEA:

– prelievo ematico per HIV – trasfusione di sangue e/o derivati – test allergici – chemioterapie – procedure endoscopiche – procedure chirurgiche – procedure anestesilogiche – procedure diagnostiche con mezzo di contrasto – procedure diagnostiche di natura invasiva.

richiedono la sottoscrizione da parte della S.V. (o in caso di paziente incapace o fragile dell'accompagnatore legittimato) di consenso/dissenso su specifica modulistica.

Gli accertamenti effettuati in Pronto Soccorso che possono avere valenza medico legale in sé per sé o per l'Autorità Giudiziaria (lesioni da sospetta violenza, abusi, intossicazioni, maltrattamenti, etc.) richiedono uno specifico consenso e seguono procedure codificate.

Permanenza nel DEA

Il medico, team leader del Pronto Soccorso, all'esito degli accertamenti e dei trattamenti sanitari effettuati individua e dispone, secondo determinati criteri, la "destinazione" clinicamente appropriata al caso della S.V. e cioè:

- dimissioni al domicilio, con relative indicazioni da seguire;
- invio al curante, con relative indicazioni;
- invio a controlli ambulatoriali, con relative indicazioni;
- ricovero, in base alle disponibilità di posti letto, presso un reparto dello stesso ospedale;
- trasferimento momentaneo presso un reparto di appoggio dello stesso ospedale in attesa di posto letto nel reparto idoneo;
- trasferimento, in base alle disponibilità di posti letto, ad altro ospedale o casa di Cura convenzionata che abbia dato l'assenso.

La S.V. (o in caso di paziente incapace o fragile l'accompagnatore legittimato) può manifestare un esplicito e formale dissenso circa:

DATA..... FIRMA DELL' INTERESSATO..... FIRMA DEL MEDICO FIRMA DEL PROFESSIONISTA SANITARIO.....

- la proposta di ricovero e chiedere ed ottenere le dimissioni dal Pronto Soccorso contro il parere dei sanitari previa informazione da parte degli stessi dei rischi e delle conseguenze, immediate e a distanza, che la decisione assunta comporta per la salute, della la S.V.;
- la proposta di trasferimento presso alta struttura sanitaria. In questo caso nonostante il servizio di "Bed Management" si adoperi per facilitare il ricovero la permanenza della S.V. presso i locali del DEA potrebbe protrarsi notevolmente e la S.V. ricevere le cure in condizioni di discomfort logistico

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA INFORMAZIONE IN DEA

Io sottoscritto/a nato/a a Il
..... documento d'identità n°..... residente
a..... via/piazza _____

In qualità di:

- diretta interessato/a
- tutore legittimato del paziente Nome: _____ Cognome:

ho ricevuto, letto compreso e sottoscritto il modulo aziendale per l'informazione relative al DEA

Ai sensi e per effetto dell'art. 1 comma 3 LEGGE 22 dicembre 2017, n. 219

- non intendo delegare nessuno a esprimere il consenso in mia vece
- delego quale familiare o persona di mia fiducia incaricata di esprimere il consenso in mia vece
cognome e nome: Firma del delegato:
Tipo di documento:N° di documento:

Data ___/___/_____

Firma

Timbro e firma del medico

Firma del professionista sanitario

Il presente modulo è parte integrante della cartella di Pronto Soccorso